

INFORMAZIONE COMMERCIALE

SPECIALE FIERA DI LIPSIA



NUMEROSE AZIENDE ITALIANE PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA ALLA FIERA DI LIPSIA

Apri i battenti la più importante rassegna dell'Est europeo - La Regione Marche si presenta con gli strumenti musicali - Previste 120 conferenze tecniche - Macchine utensili, elettrotecnica, automazione e informatica i settori più interessanti di questa edizione

Dal 12 al 19 marzo si svolgerà l'edizione primaverile 1978 della Fiera di Lipsia, come sempre fedele al suo motto «per il libero commercio mondiale, per il progresso tecnico». Questo concetto racchiude in sé il segreto della costante attualità della grande rassegna della Repubblica Democratica Tedesca, da secoli considerata la «porta d'accesso» ai rapporti commerciali, culturali e tecnici fra l'Est e l'Ovest.

La «primaverile» che sta per aprirsi vedrà oltre 9 mila espositori di circa 60 Paesi, presentarsi sui 340 mila mq complessivi di area espositiva netta i loro migliori prodotti; i beni d'investimento occurrano ben 240 Paesi d'ogni continente; e non saranno semplici curiosi, ma operatori economici, tecnici, ingegneri, scienziati, studiosi, gruppi di acquisto e delegazioni nazionali.

In tutti i più importanti settori espositivi, tanto dei beni d'investimento quanto dei beni di consumo, i Paesi del Comecon (tutti presenti a Lipsia) esportano, oltre al pro-

doti di propria esclusiva realizzazione, anche quelli creati grazie alla cooperazione fra i Paesi socialisti. Ciò riguarda soprattutto i settori delle macchine utensili, l'elettrotecnica, l'automatizzazione, l'informatica, la metallurgia e siderurgia, gli apparecchi di sollevamento e rifinitura, i sistemi di opere pubbliche, le macchine agricole.

La partecipazione di oltre 20 Paesi cosiddetti «emergenti» o «in via di sviluppo» è come sempre una delle principali

e più attraenti caratteristiche della Fiera di Lipsia; infatti gli operatori economici di tutto il mondo sanno che non è facile trovare altrove tali e tante possibilità di allacciare rapporti di affari con mercati di questo tipo.

La presenza degli espositori italiani è tanto notevole quanto dimostrano, partecipando numerose, nell'evidente ricerca di un antidoto anticrisi, quanto sarebbe utile allo sviluppo dei nostri interessi commerciali con l'estero un più concreto interessamento del nostro governo.

DOVE TROVARE IL RAPPRESENTANTE ITALIANO DELLA FIERA A LIPSIA

Sarà possibile per espositori ed operatori economici italiani durante la loro permanenza a Lipsia prendere contatto con il rappresentante per l'Italia, sig. Fritz Hoffmann (che ha sostituito il sig. Aldo Biondi) presso la Direzione della Fiera (Markt 11-15, telefono 71.81.355).

interessante l'esempio che a Lipsia stessa ci viene offerto dalle collettive nazionali settoriali sostenute (quando non organizzate) da comitati e comitati governativi di altri Paesi. L'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE) anche in questa occasione organizza uno stand informativo nazionale nella Halle 16, punto di ritrovo e di riferimento per tutti gli operatori italiani.

Alcune Regioni hanno promosso iniziative commerciali con partecipazioni collettive settoriali che hanno già negli anni scorsi dato frutti concreti: così la Regione Toscana (e la sua frequentatissima stand al «Ring Messehaus»)

la Regione Sicilia (presso l'ICE) e, nuova venuta con un'iniziativa che certamente avrà il successo che merita, la Regione Marche. Quest'ultima organizza al «Petershof» una mostra collettiva di strumenti musicali, che sarà allestita e curata dal Centro regionale per il commercio estero e che, a suo tempo, nel desiderio degli organizzatori, avrebbe dovuto estendersi su un più vasto spazio, ma purtroppo non è stato, almeno per questa volta, possibile. Siamo certi che una collettiva di questo genere, che dalle conseguenti limitazioni al commercio adottate da alcuni Paesi, sono comunque aumentate le esportazioni, in particolare dell'industria, verso la Danimarca, la Finlandia, la Svezia, la Repubblica Federale Tedesca, i Paesi Bassi, l'Austria, il Giappone e gli USA.

Con una serie di importanti ditte dei Paesi industrializzati occidentali sono stati raggiunti contratti di fornitura e di acquisto su base di compensazione e di reciproco vantaggio che aprono ulteriori possibilità per lo sviluppo dell'interscambio commerciale.

Questa rapida «radiografia» del commercio estero della RDT va integrata con le previsioni per il corrente anno. «La Fiera primaverile di Lipsia» ha sostenuto recentemente nel corso di una visita in Italia la signora Friedel Lorke, vice direttore generale dell'ente fiera - che apre i suoi battenti all'inizio della seconda fase del piano quinquennale della RDT, rende evidente la crescita ininterrotta e la consistenza dell'economia del Paese, i cui scambi commerciali con l'estero subi-

Interscambio Italia-RDT: il 60% alle piccole e medie imprese

Prevista nel 1980 la triplicazione del giro di affari Dichiarazioni del consigliere commerciale Heinz Opitz

Il commercio con l'estero della RDT è aumentato nel 1977 del 7 per cento rispetto al 1976. Le esportazioni dirette nell'URSS e negli altri Paesi socialisti europei sono cresciute del 10 per cento. Gli scambi con i Paesi capitalisti industrializzati sono stati ostacolati dalla crisi economica e dalle conseguenti limitazioni al commercio adottate da alcuni Paesi. Sono comunque aumentate le esportazioni, in particolare dell'industria, verso la Danimarca, la Finlandia, la Svezia, la Repubblica Federale Tedesca, i Paesi Bassi, l'Austria, il Giappone e gli USA.

Con una serie di importanti ditte dei Paesi industrializzati occidentali sono stati raggiunti contratti di fornitura e di acquisto su base di compensazione e di reciproco vantaggio che aprono ulteriori possibilità per lo sviluppo dell'interscambio commerciale.

Questa rapida «radiografia» del commercio estero della RDT va integrata con le previsioni per il corrente anno. «La Fiera primaverile di Lipsia» ha sostenuto recentemente nel corso di una visita in Italia la signora Friedel Lorke, vice direttore generale dell'ente fiera - che apre i suoi battenti all'inizio della seconda fase del piano quinquennale della RDT, rende evidente la crescita ininterrotta e la consistenza dell'economia del Paese, i cui scambi commerciali con l'estero subi-

ranno entro il 1978 un aumento dell'11 per cento.

Pur quando riguarda in particolare i traffici di merci fra l'Italia e la RDT, secondo il parere espresso dal consigliere commerciale della RDT in Italia Heinz Opitz, bisogna guardare, oltre le risultanze statistiche, anche al loro contenuto. Nel '77 - ha detto Opitz - la RDT non ha esportato in Italia né carne né bestiame. Essi rappresentavano circa 11 milioni di dollari. Ciò significa che altri settori, come ad esempio il metallurgico, hanno fatto registrare un notevole sviluppo. La crescita è stata di circa il 60 per cento.

Per il '78, la bilancia commerciale si presenta in termini diversi. «Inanzitutto - ha aggiunto Opitz - spero che le nostre esportazioni verso l'Italia registreranno il medesimo tasso di incremento che hanno fatto rilevare le importazioni. Nel '78, infatti, sarà avviata la maggior parte delle forniture relative all'edilizia in costruzione a Brandeburgo da parte della ditta Danielli di Udine. Tali forniture avranno un valore pari a quello dell'intero interscambio di un anno fra l'Italia e la RDT. D'altra parte debbo aggiungere che lo svolgimento dell'affare con la Danielli è un'ottima referenza per le possibilità italiane di esportare nella RDT.

«Abbiamo, infatti, in cantiere altri cinque o sei grossi progetti per i quali si stanno svolgendo trattative tecniche sulle compensazioni e sulle condizioni finanziarie. Spero che qualcuno degli impianti in questione possa essere acquisito dall'Italia. Debbo ricordare, ancora, che durante la Fiera autunnale di Lipsia del '77 è stata raggiunta una intesa fra il nostro Ministero per il Commercio con l'Estero e il Ministero italiano delle Partecipazioni Statali. In quell'occasione è stato firmato un programma di collaborazioni pluriennale».

In conclusione, gli esperti del commercio estero della RDT sono ottimisti. Pur nella difficile situazione economica in cui si trova l'Italia e nonostante le misure restrittive che impediscono gli scambi, Opitz pensa che «quest'anno avremo un notevole incremento nello sviluppo dei traffici. Continueremo quindi a perseguire l'obiettivo che ci siamo dati, e cioè di triplicare gli scambi entro la fine del 1980. So che anche da parte italiana vi è il medesimo desiderio».

Per quanto riguarda la partecipazione delle piccole e medie imprese italiane all'interscambio fra i due Paesi, a parere di Opitz esse sono presenti per oltre il 60 per cento.

L'AICA A LIPSIA: UNA PRESENZA PER ARRICCHIRE L'ESPORTAZIONE

La produzione delle cooperative agricole e la politica della Lega

L'AICA a Lipsia ci va da vent'anni. La sua presenza sui mercati dell'Est europeo è più quindi da considerare un fatto episodico, ma va inquadrata in una strategia ben precisa delle organizzazioni cooperative aderenti alla Lega nazionale: l'espansione della cooperazione agricola e l'arricchimento della gamma dei prodotti da collocare sui mercati esteri.

In questo quadro rientra anche la firma del protocollo recentemente raggiunto fra la Lega delle cooperative e la centrale commerciale della RDT per lo scambio reciproco di numerosi prodotti.

Va inoltre tenuto presente

che, all'interno del programma triennale di sviluppo che ha detto il momento cooperativo al termine del suo ultimo congresso, un grosso posto è riservato alla cooperazione agricola, di cui l'AICA è una delle strutture fondamentali.

Non sembra fuori luogo ricordare che l'AICA ha oggi aperto filiali praticamente in tutto il Mezzogiorno e sta procedendo alla creazione di propri uffici in numerose città europee: ne esistono già a Parigi, a Copenaghen, e nella Repubblica Federale Tedesca. L'AICA, quindi, punta a concentrare il massimo possibile di offerta di prodotti agricoli della cooperazione italiana,

per poterla esportare in modo più razionale e più redditizio. Basti pensare all'enorme sviluppo che sta avendo la vendita di vino sul mercato degli USA e alla creazione, questa recentissima, di un «consorzio del conservato», con l'acquisizione di interi impianti di produzione.

L'AICA, quindi la cooperazione aderente alla Lega, segue la strada che ha come obiettivo l'apertura di nuovi canali per collocare i prodotti dell'agricoltura italiana ovunque nel mondo: compresi i Paesi socialisti, in cui l'area del «terzo mondo».

La parte «tecnica» dei scambi con i Paesi dell'Est europeo l'AICA non li organizza fra coloro che sostengono la necessità di «scambi inequali», essendo invece favorevole ad accordi a lunga scadenza che prevedano forme di compensazione e reciprocità negli interessi. E' questo un nodo non sempre facile da sciogliere, ma non vi è, realisticamente, altra strada da seguire se si vogliono incrementare gli scambi con questi Paesi e «conquistare» i loro mercati che hanno un rilievo tutt'altro che secondario.

L'AICA crede anche che sia necessario non sottovalutare l'attività promozionale sui mercati internazionali. Per questo ritiene necessario che l'ICE assuma un impegno maggiore, anche dal punto di vista finanziario, per facilitare all'estero la produzione agricola italiana.

COSA SERVE PER L'INGRESSO NELLA RDT DURANTE LA FIERA

Il tesserino (o carta di legittimazione della Fiera) presentato all'entrata della RDT assieme al passaporto (senza bisogno di estensione od altro) dà diritto, gratuitamente, al visto per il periodo della Fiera; esso poi terra luogo di biglietto permanente per l'ingresso in tutti i padiglioni o palazzi fieristici. I tesserini per visitatori, che saranno validi dal 9 marzo a tutto il 19 marzo, sono disponibili presso la Rappresentanza Italiana della Fiera o presso le Agenzie: ITALTURIST (Milano, Bologna, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Torino, Venezia), CHIARIVA (sedi in tutte le principali città italiane), INTEREXPO (Milano, Roma), S.E.I. (Milano). Si possono anche acquistare a tutti i posti di frontiera della RDT, al momento dell'ingresso.

COSA SERVE PER L'INGRESSO NELLA RDT DURANTE LA FIERA

Il tesserino (o carta di legittimazione della Fiera) presentato all'entrata della RDT assieme al passaporto (senza bisogno di estensione od altro) dà diritto, gratuitamente, al visto per il periodo della Fiera; esso poi terra luogo di biglietto permanente per l'ingresso in tutti i padiglioni o palazzi fieristici. I tesserini per visitatori, che saranno validi dal 9 marzo a tutto il 19 marzo, sono disponibili presso la Rappresentanza Italiana della Fiera o presso le Agenzie: ITALTURIST (Milano, Bologna, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Torino, Venezia), CHIARIVA (sedi in tutte le principali città italiane), INTEREXPO (Milano, Roma), S.E.I. (Milano). Si possono anche acquistare a tutti i posti di frontiera della RDT, al momento dell'ingresso.

MILANO LIPSIA

Voli giornalieri dell'«Interflug» in occasione della FIERA DI LIPSIA (11-19 marzo 1978)

MILANO LINATE - LIPSIA partenza 13,50 - arrivo 15,50
LIPSIA - MILANO LINATE partenza 11,00 - arrivo 13,00

Per informazioni e prenotazioni:
Compagnia aerea della Repubblica Democratica Tedesca
INTERFLUG
MILANO - Via Gonzaga, 5 - Tel. 892.873/861.325

INTEREXPO

Direzione gen.: MILANO Via B. Cellini 3 Telefono (02) 702.208
Filiale: ROMA Piazza Montecitorio 115 Telefono (06) 67.92.480

Quando le vostre attività vi portano a partecipare a fiere, mostre, congressi nei mercati dell'Est europeo, non distraete il vostro tempo dal lavoro di tutti i giorni, ma affidatevi agli esperti

Ricerche di mercato
Pubbliche relazioni
Reperimento aree espositive
Allestimenti e consulenza per la realizzazione di stands
Realizzazione e diffusione della pubblicità sulle testate estere
Consulenza pubblicitaria servizio stampa
Organizzazione logistica (viaggi, sistemazioni alberghiere, servizio interpreti)

ORGANIZZAZIONE FIERE - MOSTRE - CONGRESSI

Macchine utensili della Repubblica Democratica Tedesca alla Fiera primaverile di Lipsia

Ampla gamma di produzione e prestazioni delle macchine utensili del gruppo WMW: macchine utensili con differenti gradi di automatizzazione, macchine a CN e centri di lavoro per piccole e grandi serie e per produzione di massa

Tecnici specializzati sono a Vostra disposizione presso gli stands WMW ai padiglioni 11 e 20

FIERA DI LIPSIA 12-19 MARZO 1978 WEMEX ITALIA: Padiglione 11 - Stand 203 - Tel. 80.481

WEMEX ITALIA S.p.A.
MACCHINE UTENSILI
20135 Milano Viale Sabotino 18/2
Telefono 54.11.73 (4 linee)



di CARPI LUISA & C. sas

ALBINEA - Reggio Emilia
Tel. (0522) 64.244 - Telex 52399 Ciemme

maglieria donna e uomo

FINE E MEDIOFINE
Anche quest'anno presenti alla Fiera di Lipsia Ringmessehaus - Stand 15



Un partner esperto nel commercio Internazionale con un interesse particolare per il mercato italiano

Trovate da noi tutto quanto è la chimica: MATERIE PRIME, PRODOTTI BASE, AUSILIARI, INTERMEDI, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI, nonché GAMME COMPLETE PER ANTIPARASSITARI, LACCHE E VERNICI, CHIMICA LEGGERA, PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE, PRODOTTI CHIMICO-TECNICI.

Fer tutte le informazioni durante la Fiera primaverile di Lipsia siamo nel nostro padiglione principale accanto alla Halle 1 della Fiera tecnica

AHB CHEMIE EXPORT-IMPORT

BERLINO (Repubblica Democratica Tedesca)

IL GRUPPO EUROPEO FATA

con stabilimenti ed uffici a:
TORINO - CASERTA - PARIGI
BARCELLONA-MILTON KEYNES
e Delegazione tecnico commerciale a TEHERAN

che produce ed esporta nel mondo:
■ IMPIANTI DI CONVOGLIATORI AEREI ED AL SUOLO ■ IMPIANTI COMPLETI DI MAGAZZINI MECCANIZZATI ■ MACCHINE ED IMPIANTI PER FUSIONI IN CONCHIGLIA ■ ENGINEERING

è presente alla Fiera di Lipsia - Halle 6 - Stand 240

FATA S.p.A. - Sede centrale: 10148 TORINO Via Traversella, 11 - Tel. (011) 256.625 - Telex 23401

a Lipsia con la Gondrand

Anche in questa edizione della Fiera di Lipsia la Gondrand è presente con la propria organizzazione come spedizioniere delegato dell'I.C.E. Ricordiamo che la Gondrand effettua:

- trasporti diretti delle merci destinate alle Fiere ed Esposizioni dei Paesi Socialisti
- assiste gli operatori italiani con proprio personale specializzato per il trasporto, il montaggio e lo smontaggio degli allestimenti e dei materiali esposti.

GONDRAND: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione in tutti i Paesi del Comecon. 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND

Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio 21 - tel. 874.854 - telex 26659
Presente in 86 località italiane - 227 sedi di gruppo in Europa (indirizzi su Pagine Gialle)

REST-ITAL

Sede centrale: MILANO - Viale Premuda, 38 / A
Tel. 794.139-798.965-708.991-799.585 - Telex 26164 RESTITAL

REST-ITAL è la società specializzata per collocare il lavoro e la produzione italiani nei Paesi socialisti. A Berlino (RDT) come a Mosca, Varsavia, Praga, Budapest e Bucarest, i nostri uffici esteri affiancano le normali attività commerciali con iniziative di promozione e per lo sviluppo della cooperazione industriale e tecnica

REST-ITAL

Fiera di LIPSIA - Messegelaende Halle, 16
Stand 175 - Telefono 82.600 - Telex 512451